

quel museo, che se non nasce oggi, nascerà in non lontano domani, sia di scuola per la gioventù e la inciti a bene operare per l'Italia nostra. (*Bene! — Commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Montauti, Tizzoni al ministro dei lavori pubblici « per sapere se e quando intenda provvedere alla escavazione della Burlamacca e degli altri canali navigabili che, dal porto di Viareggio per il lago di Massaciuccoli vanno a Vecchiano, ridotti adesso in tale stato di abbandono, da rendere quasi impossibile la navigazione, con danno non solo delle industrie, dei commerci e dell'agricoltura di tutta quella regione, quanto con forte pregiudizio della numerosa classe lavoratrice, che dai trasporti su quei canali, deve trovare, in un penoso lavoro, l'unica risorsa per i bisogni della esistenza ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Questa interrogazione ha evidentemente un doppio scopo: lo scopo di lamentare lo stato di abbandono in cui secondo gli onorevoli interroganti si troverebbero questi canali, e lo scopo di affrettare i lavori di escavazione dei canali medesimi. Quanto alla prima parte della interrogazione, non posso essere assolutamente d'accordo con gli onorevoli interroganti, perchè non può dirsi che sieno lasciati in abbandono quei canali quando la manutenzione di essi è affidata a una ditta privata sotto la sorveglianza diretta del Genio civile, dietro il compenso di un'annualità fissa, e quando non risulta alcuna incuria nè trasgressione nello adempimento dei patti contrattuali.

Quanto all'escavazione, di cui ha in realtà bisogno qualche tratto del canale che da Viareggio va a Vecchiano, ricordo anzitutto che il tratto più importante, nel quale più intenso è il traffico dei battelli, venne escavato nel 1898; ma l'escavazione verrà ripresa e proseguita in questa medesima estate, approfondendo il canale con lavori che stanno per essere iniziati e che saranno compiuti entro la stagione estiva in corso. Oltre a questo, un altro tratto più importante ancora sarà escavato in un prossimo avvenire; poichè il progetto che è già in studio ci dovrà essere consegnato compiuto nel settembre prossimo venturo; ed io confido che nell'autunno stesso anche i lavori di quest'altro tratto potranno esser messi in esecuzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare

l'onorevole Montauti per dichiarare se sia soddisfatto.

MONTAUTI. Le parole dettate dall'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, in risposta alla mia interrogazione, come a rendermi pienamente soddisfatto, così troveranno un'eco festosa nell'animo dei numerosi lavoratori che, sui canali navigabili che da Vecchiano e pel lago di Massaciuccoli vanno al porto di Viareggio, da tanto tempo attendono una riparatrice giustizia. Io ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato anche per loro nome e conto, per le fattemi dichiarazioni, e lo prego vivamente di voler fare sollecitare il cominciamento dei lavori, dando così, subito coi fatti, alle affidatrici promesse, la prova tangibile e manifesta della sua ferma intenzione di volerle mantenere.

Creda l'onorevole sottosegretario di Stato, creda la Camera, le cose son giunte a tal punto da rendere assolutamente impossibile ogni più ulteriore umana tolleranza.

Lo stato di quei canali, sui quali havvi un transito di oltre 300,000 tonnellate all'anno, e che la previggenza della Repubblica Lucchese costruì così maestrevolmente, per l'abbandono in cui sono stati, che ne dica l'onorevole sottosegretario di Stato, negli ultimi tempi lasciati, rende costosissimo il trasporto non solo, ma, causa unica e naturale di tale stato di cose, sottopone coloro che a quel trasporto sono adibiti, alle più aspre fatiche e tali che superano ogni umana immaginazione.

Bisogna aver veduto in quali condizioni si fa, ora, quel penoso lavoro per mai più dimenticarsene!

Per gli avvenuti interramenti vi sono dei lunghi tratti nei quali vi sono appena 40, 50 centimetri di fondo; delle strade di *alzaia* non vi è più alcuna traccia visibile; e tutti quei poveretti addetti a tanto penoso lavoro, coi piedi fino alla caviglia affondati nel fangoso e sdruciolevole terreno sull'orlo di quei canali, le corde avvoltate al petto poderoso, trascinano penosamente appena 5 o 6 tonnellate per viaggio, in luogo delle 30 di cui sono capaci i loro navicelli, trafelati ed ansanti sotto la sferza del sole infuocato nella calda stagione; oppressi d'inverno, sotto le raffiche del tormentoso libeccio. (*Bene!*)

Non è quello, così ridotto, onorevoli colleghi, un lavoro da uomini, è una vita, è una fatica da bestie: e bisogna averli veduti sul luogo quei disgraziati nelle loro immani fa-